

INTRECCI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via STRADA DELLA TUNDA 8 TIRANO 23037 SO Italia
Codice Fiscale	00577350143
Numero Rea	SO 41010
P.I.	00577350143
Capitale Sociale Euro	86925.00
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	813000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A111619

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.550	1.300
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	160.130	186.536
II - Immobilizzazioni materiali	1.682.953	1.744.306
III - Immobilizzazioni finanziarie	96.499	56.670
Totale immobilizzazioni (B)	1.939.582	1.987.512
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	91.934	80.268
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	797.773	822.346
Totale crediti	797.773	822.346
IV - Disponibilità liquide	119.871	160.092
Totale attivo circolante (C)	1.009.578	1.062.706
D) Ratei e risconti	37.980	33.558
Totale attivo	2.988.690	3.085.076
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	86.925	86.575
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	7	16
III - Riserve di rivalutazione	131.210	131.210
IV - Riserva legale	118.291	140.680
VI - Altre riserve	40.355	25.001
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(6.551)	(6.551)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(111.329)	(7.043)
Totale patrimonio netto	258.908	369.888
B) Fondi per rischi e oneri	10	10
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	865.800	792.476
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	682.278	611.644
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.047.180	1.206.025
Totale debiti	1.729.458	1.817.669
E) Ratei e risconti	134.514	105.033
Totale passivo	2.988.690	3.085.076

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.384.051	2.209.914
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	44.607	16.497
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	176.209	281.152
altri	11.314	12.992
Totale altri ricavi e proventi	187.523	294.144
Totale valore della produzione	2.616.181	2.520.555
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	342.238	301.755
7) per servizi	350.615	277.629
8) per godimento di beni di terzi	78.819	80.464
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.361.352	1.305.137
b) oneri sociali	235.330	217.573
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	136.836	123.910
c) trattamento di fine rapporto	136.677	123.698
e) altri costi	159	212
Totale costi per il personale	1.733.518	1.646.620
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	172.529	153.317
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	50.072	32.045
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	122.457	121.272
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	6.399
Totale ammortamenti e svalutazioni	172.529	159.716
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(11.666)	(7.295)
14) oneri diversi di gestione	33.234	30.414
Totale costi della produzione	2.699.287	2.489.303
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(83.106)	31.252
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese collegate	162	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	162	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	845	1.298
Totale proventi diversi dai precedenti	845	1.298
Totale altri proventi finanziari	1.007	1.298
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	29.167	37.755
Totale interessi e altri oneri finanziari	29.167	37.755
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(28.160)	(36.457)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	63	-

Totale svalutazioni	63	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(63)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(111.329)	(5.205)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	1.838
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	1.838
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(111.329)	(7.043)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia una perdita di euro 111.329 contro la perdita di euro 7.043 dell'esercizio precedente.

Anche nel bilancio del presente esercizio è stata applicata la sospensione degli ammortamenti relativi ad alcune immobilizzazioni immateriali e materiali dell'area ristorazione, che ha consentito di contenere la perdita d'esercizio per un ammontare pari a euro 15.356. Negli appositi paragrafi della presente Nota Integrativa verranno fornite le informazioni di dettaglio in merito all'operazione di sospensione degli ammortamenti.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato pesantemente condizionato dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19; la cooperativa ha continuato a mettere in campo tutte le azioni utili e necessarie al mantenimento delle attività ed alla salvaguardia dei livelli occupazionali nel pieno rispetto delle normative succedutesi nel corso del tempo. Nei successivi passaggi verranno evidenziate nel dettaglio le difficoltà incontrate nella gestione delle singole aree di attività, in particolare di quelle che hanno maggiormente subito gli effetti della pandemia vale a dire la gestione delle sale cinematografiche e la refezione scolastica, le quali pur mostrando segnali di ripresa interessanti non hanno ancora raggiunto i livelli di ricavi e margini pre pandemia. Bisogna inoltre segnalare che, a differenza del precedente esercizio, la cooperativa non ha potuto accedere a ristori significativi a sostegno delle attività più in difficoltà. Inoltre l'accesso allo strumento del fondo di integrazione salariale è stato molto ridimensionato; infatti le ore erogate nel corso del 2020 sono state di n. 14.457 contro quelle ore erogate nel 2021 di n. 3.085, con una riduzione di circa il 79%.

Nei successivi paragrafi si cercherà di dare sintesi di quanto accaduto all'interno delle singole aree di attività gestite dalla cooperativa. Un'analisi generale della situazione permette di rilevare come, rispetto al precedente anno il dato del fatturato torna a crescere (+3,4%) ma in maniera non sufficiente a compensare gli incrementi dei costi che si attestano ad un +7,3%.

AREA COSTI GENERALI: l'area amministrativa a servizio delle altre attività della cooperativa è tornata ad operare in modalità sempre più vicine alla gestione pre-Covid anche se la modalità di lavoro in smart-working e gli incontri a distanza sono stati ancora frequenti nel corso del 2021. E' importante segnalare come i contributi ricevuti a seguito dell'emanazione dei diversi decreti succedutesi nel corso dell'anno sono scesi dai circa 25.000€ del 2020 a circa 3.000€ del 2021. Altro aspetto significativo ha riguardato la moratoria sui debiti che a partire da ottobre 2021 ha progressivamente ridotto i suoi benefici.

AREA SERVIZI: avendo l'area una connotazione molto eterogenea con attività molto diverse da loro è necessario analizzare le singole attività/servizi nel dettaglio per avere un quadro complessivo di quanto accaduto e gestito all'interno dell'area stessa. Partendo dalla gestione delle sale cinematografiche bisogna rilevare come il rispetto delle indicazioni normative e le nuove strategie di mercato dei network cinematografici hanno portato la cooperativa a gestire un anno molto difficile e complicato, che ha portato a risultati finali molto pesanti. Inoltre, a differenza del precedente anno e nonostante questa sia una delle attività che sul mercato ha subito più penalizzazioni, nell'esercizio non sono state stanziare da parte dei ministeri competenti risorse economiche sufficienti per contenere in maniera significativa le difficoltà gestionali subite. Sicuramente il tema più critico e da tenere in considerazione anche per il prossimo futuro riguarda il drastico calo di fatturato legato sicuramente alle restrizioni imposte, ma anche e soprattutto a causa delle nuove strategie commerciali delle case produttrici, che hanno immesso sul mercato una quantità di filmografia molto ridotta rispetto al passato privilegiando le piattaforme televisive alle sale cinematografiche.

Per quanto riguarda invece l'attività di gestione del canile è da rilevare l'avvio di una interlocuzione con la C.M. di Sondrio che, nel corso del 2022, si concretizzerà in un percorso di coprogettazione per una nuova gestione del canile in un'ottica di maggiore compartecipazione fra le parti e un miglior coinvolgimento delle risorse del territorio, sia di carattere economico che umane.

AREA RISTORAZIONE: anche per l'anno scolastico 2020-2021 le attività di refezione scolastica hanno subito le imposizioni normative e, pur rimanendo aperte, hanno spesso subito una contrazione, anche significativa, del numero di pasti erogati a seguito delle frequenti classi in periodi di quarantena e didattica a distanza. Nonostante tutto ciò, l'area ha dato segnali di ripresa rispetto al precedente anno, ma ancora insufficienti per il raggiungimento dei livelli pre pandemia, inoltre ha anche potuto godere del sostegno degli enti locali che nel frattempo hanno coperto una parte dei costi necessari per adeguare i servizi di refezione scolastica alle norme che nel tempo si sono succedute.

Ancora molto in sofferenza risulta essere l'attività di gestione del bar all'interno del bocciodromo comunale di Tirano che non riesce a migliorare la situazione del precedente anno anche causa la difficoltà di tutto il complesso degli impianti sportivi a riprendere la gestione delle attività in modalità ordinaria. Migliore è stato il risultato delle attività gestite all'interno del Parco Adda Mallero che nell'esercizio sono progressivamente tornate alla quasi totale normalità sfruttando anche la possibilità di utilizzare i grandi spazi esterni a disposizione.

AREA AGRICOLTURA: anche per l'esercizio in corso l'area agricoltura si conferma come quella che maggiormente presenta segnali di crescita e sviluppo, purtroppo non ancora supportati da dati economici significativi e positivi. Nel corso dell'esercizio, in modo particolare attraverso due progettazioni aperte (Progetto Sottosopra e Interreg ConValoRe) si sono ampliate le superfici coltivate e le relative colture. Nello specifico, all'interno del progetto Sottosopra è stata avviata la coltivazione di fragole fuori suolo in serra, mentre all'interno del progetto Interreg è previsto il recupero di circa 3 ha di terreno boscato da mettere a coltivazione con piante di ulivo e nocciolo. Per tale attività il 2021 è stato l'anno della progettazione e dell'apertura del cantiere, mentre il recupero vero e proprio è stato spostato ad inizio 2022. Con queste ultime due progettazioni le superfici coltivate da Intrecci raggiungeranno circa 9 ha di terreno, ai quali si aggiunge circa 1 ha di ulteriori terreni coltivati dalla collegata Impresa Sociale Strashare, che di fatto ha anche gestito la commercializzazione dei circa 50 q.li di frutta raccolta nel corso del 2021. Sicuramente la potenzialità dei campi è di molto superiore a quanto ad oggi raccolto, ma le caratteristiche delle varietà impiantate (ulivo in particolare) permetteranno l'entrata effettiva in produzione delle stesse solo nel medio/lungo periodo, anche se già per il 2022 è previsto l'incremento della produzione di piccoli frutti soprattutto grazie a quanto in arrivo sui terreni di Bianzone. Le esperienze maturate soprattutto nel campo del recupero di aree marginali e abbandonate fatte in questi ultimi anni continuano ad essere volano di sviluppo dell'attività agricola con enti locali e privati che sempre più spesso coinvolgono la cooperativa in nuove progettazioni su aree da recuperare.

AREA MANUTENZIONE DEL VERDE: l'anno appena trascorso è sicuramente stato un anno critico, caratterizzato da una parte dalla riduzione del fatturato e dall'altra dal grosso impegno profuso nella gestione della problematica relativa alla cassa integrazione straordinaria (CISOA), che ha tenuto impegnata la cooperativa in un contenzioso con l'INPS, che ne ha negato l'utilizzo, che al momento non si è ancora concluso. La riorganizzazione necessaria per far fronte alle due criticità riscontrate non è stata di facile individuazione e solo nel prossimo anno potranno essere messe in campo soluzioni più consone e adeguate a soddisfare gli interessi della cooperativa e dei suoi lavoratori. Nel frattempo la soluzione attuata nel breve periodo ha privilegiato la salvaguardia dell'occupazione e dei suoi livelli di reddito rinviando al prossimo anno l'individuazione di soluzioni diverse che possano avere anche un impatto sui risultati economici dell'area. Risulta importante comunque individuare anche nuove strategie di mercato per "allungare" la stagione lavorativa con commesse che coprano anche i mesi invernali e nuovi approcci anche da parte del personale abituato a periodi invernali di sospensione e fermo che non saranno più possibili. Nella gestione dell'anno hanno sicuramente pesato la mancata conferma dell'appalto Secam, la riduzione dell'appalto di manutenzione del verde del Comune di Sondrio e le scarse precipitazioni nevose su Livigno che hanno impattato sul servizio di spalatura neve negli ultimi mesi dell'anno.

AREA PULIZIE: le attività di pulizie sono tendenzialmente rimaste sempre operative anche al fine di garantire i servizi essenziali richiesti dai committenti e le nuove esigenze di sanificazioni emerse con la pandemia. L'anno appena trascorso risulta essere molto simile al precedente e nonostante la chiusura di alcuni appalti storici si sono potute avviare nuove collaborazioni che hanno mantenuto intatta la marginalità generata dal settore.

AREA ARTIGIANALE: le attività gestite all'interno dell'area continuano a mostrare segnali di crescita sia per quanto riguarda il fatturato, che la professionalità messa in campo dagli operatori della cooperativa. In modo particolare per quanto riguarda la carpenteria è fondamentale ricordare come sia stato oramai portato a compimento il processo di acquisizione di proprie commesse, con abbandono delle attività in c/terzi. In questo processo di crescita non è da dimenticare l'investimento su nuove risorse umane con un profilo professionale in grado di soddisfare anche nuove richieste del mercato. La crescita del fatturato ad oggi non ha ancora raggiunto i risultati auspicati, anche perché la struttura carpenteria ha dovuto soddisfare le richieste di intervento provebnienti dalle altre aree di lavoro, rendendo più bassa la capacità di generare reddito da parte della carpenteria stessa, non potendo di fatto "vendere" sul mercato oltre 1000 ore di lavoro. Anche la falegnameria continua il suo trend di crescita di fatturato e sono allo studio azioni per la diversificazione del pacchetto clienti e l'inserimento anche di nuove lavorazioni. Rimane ancora da sviluppare al meglio l'attività del cofactoring che sarà oggetto di particolare attenzione nel corso del prossimo anno.

AREA LIVIGNO: essendole attività gestite all'interno di tale area di pulizie e manutenzione del verde si fa riferimento a quanto già riportato nei precedenti paragrafi delle attività. Si cercherà di lavorare soprattutto in prospettiva futura per la riconferma, in prospettiva di appalto pluriennale, dell'appalto di manutenzione del verde del Comune di Livigno.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Si dà evidenza del fatto che la società, a causa degli impatti economici dovuti al Covid-19, ha subito un aumento dei costi d'esercizio in misura più rilevante dell'aumento registrato nel volume dei ricavi, che hanno determinato una perdita d'esercizio più rilevante di quella dell'esercizio precedente. Tuttavia, gli amministratori ritengono che il contesto di mercato in cui opera la società, anche grazie alla fine dello stato di emergenza decretato dalle autorità governative nei primi mesi del 2022, sta dando segnali di vitalità e di ripresa delle attività, peraltro già registrati nel 2021 come attesta l'aumento dei ricavi, in misura tale da non fare ravvisare fattori di rischio o incertezze identificate che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di continuare a costituire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7 bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici

In relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da Covid-19, la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies della L. 126/2020, estesa dal comma 711, art. 1 della L. 234/2021 (L. di Bilancio per il 2022), di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio, anche per l'esercizio 2021, delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali specificamente afferenti la refezione scolastica.

L'utilizzo di detta facoltà fa sorgere l'obbligo di destinare ad una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata oppure, nel caso di utili dell'esercizio 2021 di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, la riserva è integrata utilizzando riserve di utili già presenti in bilancio o altre riserve patrimoniali disponibili; in mancanza la riserva sarà integrata, per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.

Dal punto di vista fiscale, si è proceduto ad allinearsi alla posizione assunta dall'AIDC con norma di comportamento 212, in base alla quale la deducibilità degli ammortamenti resta opzionale in applicazione dell'art. 109, c.4, lettera b) del Tuir.

In ogni caso, al fine di dare un dettagliato riscontro di come la società abbia proceduto nell'applicazione della suddetta norma e di dare anche evidenza degli effetti che la mancata imputazione degli ammortamenti abbia prodotto sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, si rimanda a quanto illustrato negli appositi paragrafi della presente Nota integrativa.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	1.300	250	1.550
Totale crediti per versamenti dovuti	1.300	250	1.550

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 1.939.582.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 47.928.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- diritti di brevetto industriale e utilizzazione op. ingegno;
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti;
- altre.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 160.130.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo, ad eccezione di quanto sotto riportato con specifico riferimento alle migliorie afferenti la refezione. Il costo delle immobilizzazioni, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Sospensione ammortamenti - Area Ristorazione: migliorie su beni di terzi Refezione Tirano

Si evidenzia che la società, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, ha applicato la sospensione del 25% della quota di ammortamento per l'esercizio 2021 relativamente alle "migliorie su beni di terzi" Refezione Tirano, afferenti all'Area Ristorazione; tale sospensione è già stata applicata nell'esercizio 2020 nella misura del 50%.

A causa del protrarsi degli effetti negativi della pandemia sanitaria da Covid-19, la società ha optato per la sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies della L. 126/2020, estesa all'esercizio 2021 dal comma 711, art. 1 della L.234/2021.

Si evidenzia come la decisione di avvalersi della suddetta sospensione sia stata assunta anche in ragione del fatto che la refezione scolastica ha subito molte delle imposizioni normative nonché quarantene mirate su classi/plessi definite da parte degli organi competenti a seguito di focolai.

Da questo punto di vista si è rilevato una contrazione significativa dei ricavi da corrispettivi della refezione, tale da ritenere del tutto supportabile la predetta sospensione.

In seguito a tale opzione, la società ha provveduto a definire le quote di ammortamento degli esercizi successivi alla sospensione, quindi dal 2021, tenuto conto dell'impossibilità di rideterminare la vita utile dei beni in commento, che di fatto non ha subito modifiche.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali i costi d'impianto e ampliamento per euro 47.988.

I **costi di impianto** accolgono le spese direttamente afferenti l'operazione di fusione per incorporazione di Rami & Radici - Società Cooperativa Sociale avvenuta nell'esercizio 2015, di quella avvenuta nell'esercizio 2013, nonché spese di start-up dell'attività di falegnameria aperta nel corso dell'esercizio 2018 e ammortizzate in un periodo temporale di cinque anni, così come le spese di start-up afferenti l'acquisizione del ramo di azienda "Cinema Aprica" avvenuta alla fine del 2019.

Nel corso del 2020 e del 2021 si è provveduto a capitalizzare le spese di impianto su terreno agricolo Ponte Rivascia per i quali i lavori si presenteranno anche negli esercizi futuri.

La categoria **diritti di brevetto** accoglie il costo di acquisto di software, acquisiti con licenza d'uso, che risulta essere completamente ammortizzato.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Nel dettaglio, l'avviamento risulta acquisito nel 2019 a titolo oneroso e relativo all'acquisto del ramo d'azienda "Cinema Aprica" avente ad oggetto l'attività di proiezione cinematografica e dell'annessa attività di gestione bar.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato in dieci esercizi.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I, per euro 23.858 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Si riferiscono alla realizzazione di spese di impianto sui terreni agricoli di Tresenda a Bianzone e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 62.287, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano: le spese relative ad interventi effettuati negli anni precedenti da Alveare Società Cooperativa Sociale, società incorporata nell'esercizio 2013, che sono state completamente ammortizzate; spese sostenute per migliorie dei locali della mensa, sita nel Comune di Tirano, che la società gestisce e da ultimo per migliorie apportate al bar del Bocciodromo di Tirano che la cooperativa gestisce dal 2019.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.682.953.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;

- altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti, ad eccezione di quanto commentato con riferimento alla sospensione degli ammortamenti afferenti le attrezzature Refezione scolastica e per alcune immobilizzazioni materiali, per le quali, come di seguito descritto, è stata operata una rideterminazione del piano di ammortamento, a seguito di rivalutazione ex art. 110 D.L. 104/2020.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- fabbricati: 1,50%, 3%
- impianti generici: 4%, 10%, 14,28%, 15,50%, 16,66%, 19%
- macchinari specifici: 7,50%, 8,75%
- attrezzature: 4,5%, 6,25%, 7,50%, 10%, 9%, 11%, 12,50%, 15%, 25%, 33,33%; 50%, 100%
- mobili e arredi: 5%, 6%, 7,50%
- macchine ufficio elettroniche: 10%, 12,5%
- telefoni cellulari: 10%
- autocarri: 10%
- autovetture: 12,50%

Sospensione ammortamenti - Area Ristorazione: attrezzature Refezione Tirano e Villa di Tirano

Si evidenzia che la società, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, ha applicato la sospensione del 25% della quota di ammortamento per l'esercizio 2021 relativamente alle "attrezzature" Refezione Tirano e Villa di Tirano; tale sospensione è già stata applicata nell'esercizio 2020 nella misura del 50%.

A causa del protrarsi degli effetti negativi della pandemia sanitaria da Covid-19, la società ha optato per la sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies della L. 126/2020, estesa all'esercizio 2021 dal comma 711, art. 1 della L.234/2021.

Si evidenzia come la decisione di avvalersi della suddetta sospensione sia stata assunta anche in ragione del fatto che la refezione scolastica ha subito molte delle imposizioni normative nonché quarantene mirate su classi/plessi definite da parte degli organi competenti a seguito di focolai.

Da questo punto di vista si è rilevato una contrazione significativa dei ricavi da corrispettivi della refezione, tale da ritenere del tutto supportabile la predetta sospensione.

In seguito a tale opzione, la società ha provveduto a definire le quote di ammortamento degli esercizi successivi alla sospensione rideterminando la vita utile dei beni in commento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires) a carico dell'esercizio.

Rivalutazione D.L.104/2020 conv. L.126/2020

La società, in deroga all'art. 2426 del Codice Civile e ad ogni altra disposizione di legge vigente in materia, nel corso dell'esercizio 2020 si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110 del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di rivalutare il fabbricato sito a Tirano in strada della tunda n. 8, al quale sono annessi i pannelli fotovoltaici.

La nostra cooperativa si è avvalsa della nuova rivalutazione anche ai fini fiscali (e quindi, con assolvimento di imposta sostitutiva), e ciò ha permesso di aggiornare il valore del patrimonio aziendale al valore effettivamente spettante ai beni stessi, riconosciuto in base ad apposita perizia di un professionista esperto del settore e, in contropartita a ciò, di accantonare il saldo attivo di rivalutazione, di ammontare pari a 135.268,00, alla nuova speciale "Riserva indisponibile per rivalutazione ex D.L. 104/2020" per euro 131.210,00 e al debito per imposta sostitutiva per euro 4.058,00, interamente pagato nel corso del 2021.

Riteniamo opportuno precisare che l'ammortamento sui maggiori valori rivalutati è effettuato a partire dall'esercizio successivo a quello della rivalutazione, ossia dall'esercizio 2021, in quanto, ai sensi del Documento Interpretativo OIC n. 7, la rivalutazione è considerata operazione successiva allo stanziamento degli ammortamenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 96.499.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti;
- altri titoli.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 66.670, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti

I crediti immobilizzati sono iscritti nella voce B.III dell'Attivo, per euro 25.000 e rappresentano il finanziamento attivo siglato a beneficio della società partecipata Impresa sociale Strashare società agricola a responsabilità limitata.

Altri titoli

Gli altri titoli sono rappresentativi di investimento obbligazionario iscritto nella voce B.III dell'Attivo.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	1.939.582
Saldo al 31/12/2020	1.987.512
Variazioni	47.928

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	362.062	2.517.106	62.394	2.941.562
Rivalutazioni	-	135.268	-	135.268

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	175.527	908.066		1.083.593
Svalutazioni	-	-	5.724	5.724
Valore di bilancio	186.536	1.744.306	56.670	1.987.512
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	23.667	61.105	39.829	124.601
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	775	-	775
Ammortamento dell'esercizio	50.073	122.456		172.529
Altre variazioni	-	775	-	775
Totale variazioni	(26.406)	(61.351)	39.829	(47.928)
Valore di fine esercizio				
Costo	385.729	2.577.436	102.223	3.065.388
Rivalutazioni	-	135.268	-	135.268
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	225.601	1.029.747		1.255.348
Svalutazioni	-	-	5.724	5.724
Valore di bilancio	160.130	1.682.953	96.499	1.939.582

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

In seguito alla sospensione dell'ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio, nel prospetto che segue si riporta il dettaglio, raggruppato per categorie, delle quote non stanziati a Conto economico:

Categoria	Anni vita utile residua	Importo ammortamento al 100%	Importo ammortamento sospeso al 25% per l'esercizio corrente
Altre immobilizzazioni immateriali	1	48.372,00	36.279,00

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

In seguito alla sospensione dell'ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio, nel prospetto che segue si riporta il dettaglio, raggruppato per categorie, delle quote non contabilizzate nel Conto economico:

Categoria	Aliquota ordinaria	Importo ammortamento al 100%	Importo ammortamento sospeso al 25% per l'esercizio corrente
Attrezzature industriali e commerciali	15%	13.051,00	9.788,00

Si precisa che non si è proceduto, negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	47.882	12.748	82.000	8.412	211.020	362.062
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	35.869	12.580	8.810	-	118.268	175.527
Valore di bilancio	12.013	168	73.190	8.412	92.752	186.536
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	106	-	-	15.446	8.115	23.667
Ammortamento dell'esercizio	3.194	168	8.132	-	38.579	50.073
Totale variazioni	(3.088)	(168)	(8.132)	15.446	(30.464)	(26.406)
Valore di fine esercizio						
Costo	47.988	12.748	82.000	23.858	219.135	385.729
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	39.063	12.748	16.942	-	156.848	225.601
Valore di bilancio	8.925	0	65.058	23.858	62.287	160.130

Le immobilizzazioni immateriali hanno subito un incremento complessivo di euro 23.667 di cui euro 106 riferibili alle spese di impianto terreno Ponte Rivascia, euro 15.446 ascrivibili alle immobilizzazioni immateriali in corso ed euro 8.115 riferito alle manutenzioni su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.150.980	425.784	559.845	380.497	-	2.517.106
Rivalutazioni	135.268	-	-	-	-	135.268
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	122.667	166.362	336.958	282.079	-	908.066
Valore di bilancio	1.163.581	259.422	222.887	98.418	-	1.744.306
Variazioni nell'esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	17.077	27.101	3.470	3.428	10.029	61.105
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	775	-	-	775
Ammortamento dell'esercizio	21.749	38.661	38.893	23.153	-	122.456
Altre variazioni	-	-	775	-	-	775
Totale variazioni	(4.672)	(11.560)	(35.423)	(19.725)	10.029	(61.351)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.168.057	452.885	562.540	383.925	10.029	2.577.436
Rivalutazioni	135.268	-	-	-	-	135.268
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	144.416	205.023	375.076	305.232	-	1.029.747
Valore di bilancio	1.158.909	247.862	187.464	78.693	10.029	1.682.953

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni materiali si sono incrementate per un importo complessivo pari ad euro 61.105. Tale incremento ha interessato:

- per euro 5.288 il fabbricato Via Vanoni;
- per euro 11.789 i fabbricati strumentali;
- per euro 10.029 le immobilizzazioni materiali in corso;
- per euro 18.762 gli impianti specifici;
- per euro 8.339 i macchinari specifici;
- per euro 1.350 le attrezzature refezione Tirano;
- per euro 2.120 l'attrezzatura varia e minuta;
- per euro 2.428 le macchine elettroniche d'ufficio;
- per euro 1.000 gli autocarri aziendali.

La società ha provveduto a cedere nel corso del 2021 un decespugliatore.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	62.394	62.394	-
Svalutazioni	-	5.724	5.724	-
Valore di bilancio	-	56.670	56.670	-
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	10.000	0	10.000	4.829
Totale variazioni	10.000	0	10.000	4.829
Valore di fine esercizio				
Costo	10.000	56.670	66.670	4.829
Valore di bilancio	10.000	56.670	66.670	4.829

La Cooperativa alla data del 31/12/2021 detiene le seguenti partecipazioni:

- Consorzio Sol.Co Sondrio per euro 44.665

- Banca Etica per euro 3.594;
- CGM Finance per euro 1.500;
- Cooperfidi Società Cooperativa per euro 1.835;
- Unioncoop Società Cooperativa per euro 10.800.

Nel corso dell'esercizio la società ha acquisito la partecipazione nella collegata Impresa sociale Strashare società agricola a r.l. per un importo pari a 10.000 euro.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	25.000	25.000	5.000	20.000
Totale crediti immobilizzati	25.000	25.000	5.000	20.000

I credi in commento rappresentano il finanziamento attivo che la cooperativa ha siglato a favore della società collegata impresa sociale Strashare società agricola a responsabilità limitata.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	80.268	11.666	91.934
Totale rimanenze	80.268	11.666	91.934

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	518.262	1.544	519.806	519.806
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	162	162	162
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	19.858	1.253	21.111	21.111
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	284.226	(27.533)	256.693	256.693
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	822.346	(24.573)	797.773	797.773

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	159.056	(66.957)	92.099
Assegni	-	23.375	23.375
Denaro e altri valori in cassa	1.036	3.361	4.397
Totale disponibilità liquide	160.092	(40.221)	119.871

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 1.009.578. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -53.128.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 91.934.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 11.666.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 797.773.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -24.573.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 519.806, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 32 del D.L. n. 73/2021 (Sostegni-bis), convertito dalla L. 106/2021, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per:

1. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
2. la somministrazione di tamponi a coloro che prestano la propria opera nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali esercitate dai soggetti beneficiari dell'agevolazione;

3. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
4. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta spettante per euro 2.958 pari al 30% delle spese sostenute.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 119.871, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -40.221.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	33.558	4.422	37.980
Totale ratei e risconti attivi	33.558	4.422	37.980

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 37.980.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 4.422.

RISCONTI ATTIVI

Risconti attivi	importo
Sicurezza e lavoro	1.127
Diritti di segreteria	1.668
Telefoniche	154
Contributo revisionale	1.547
Oneri finanziari	320
Spese condominiali	457
Commissioni fidejussione	297
Canoni assistenza	2.562

Risconti attivi	importo
Assicurazioni	29.271
Licenze	577
TOTALE	37.980

Si segnala l'importo di euro 1.702 scadente oltre l'esercizio successivo, di cui 1.071 euro per assicurazioni e 631 spese varie.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 258.908 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -110.980.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	86.575	-	400	50	-		86.925
Riserva da soprapprezzo delle azioni	16	-	-	-	(9)		7
Riserve di rivalutazione	131.210	-	-	-	-		131.210
Riserva legale	140.680	(7.043)	-	-	(15.346)		118.291
Altre riserve							
Varie altre riserve	25.001	-	-	(2)	15.356		40.355
Totale altre riserve	25.001	-	-	(2)	15.356		40.355
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.551)	-	-	-	-		(6.551)
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.043)	7.043	-	-	-	(111.329)	(111.329)
Totale patrimonio netto	369.888	0	400	48	1	(111.329)	258.908

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile utili ammortamenti sospesi L. 126/20	40.357
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)
Totale	40.355

Il capitale sociale ha subito una variazione netta pari a 350 euro frutto del recesso di 1 socio e dell'ammissione di 3 soci.

La riserva legale ha subito complessivamente un decremento di euro 22.389 per effetto di:

- euro 7.043 a copertura della perdita dell'esercizio precedente;
- euro 9 riclassifica della riserva sovrapprezzo azioni;
- euro 15.356 per l'incremento della riserva indisponibile per un importo pari agli ammortamenti non stanziati in bilancio a seguito della sospensione 2021.

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indistribuibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Il D.L. n. 104/2020 (c.d. "Decreto Agosto"), convertito dalla L. n. 126/2020, ha offerto la possibilità, in deroga all'art. 2426, primo comma, n. 2, C.C., di sospendere per l'anno 2020 il processo di ammortamento in risposta agli effetti economici negativi prodotti dall'evento pandemico Covid-19.

Poiché la società si è avvalsa della suddetta facoltà di sospendere nella misura del 50% le quote di ammortamento dell'anno 2020 e del 25% le quote di ammortamento dell'anno 2021 dei beni precedentemente commentati, ha destinato a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata in applicazione dell'art. 60 c. 7-ter del D.L. 104/2020.

Tale riserva indisponibile risulta iscritta per euro 40.357, di cui 15.356 costituita nel corso del 2021, risulta in toto formata con utilizzo della riserva legale accantonata in precedenti esercizi.

La liberazione della riserva avverrà gradualmente nel corso degli esercizi, in quanto, con riferimento alle immobilizzazioni immateriali il periodo di ammortamento risulta immutato e la quota di ammortamento non effettuata è stata "spalmata" lungo la residua vita utile. Per quanto riguarda invece le immobilizzazioni materiali il cui ammortamento è stato sospeso, la liberazione avverrà al termine del periodo di ammortamento, in quanto lo stesso è stato prolungato.

Si evidenzia il carattere di indisponibilità della riserva ai sensi dell'art. 60, c.7-ter, D.L. 104/2020.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	86.925			-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7	Riserva di capitale	A, B, C,	7	-
Riserve di rivalutazione	131.210	Riserva di capitale	B	131.210	-
Riserva legale	118.291	Riserva di utili	B	118.291	55.171
Altre riserve					
Varie altre riserve	40.355	Riserva di utili	B	40.355	-
Totale altre riserve	40.355			40.355	-
Utili portati a nuovo	(6.551)			-	-
Totale	370.237			289.863	55.171
Quota non distribuibile				289.863	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -2.

Sospensione ammortamenti: riflessi sul risultato d'esercizio

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento da imputare a Conto economico per l'esercizio 2021.

In particolare si è proceduto a non contabilizzare il 25% delle quote di ammortamento delle seguenti categorie /cespiti:

- altre immobilizzazioni immateriali_migliorie su beni di terzi refezione Tirano;
- attrezzature industriali e commerciali_attrezzatura refezione Tirano.

La mancata contabilizzazione delle quote di ammortamento nella sopraindicata misura ha influenzato la situazione economico-patrimoniale della società e, conseguentemente, il risultato dell'esercizio come meglio rappresentato nel prospetto che segue:

Impatto economico-patrimoniale del piano ammortamento originario (in assenza di sospensione)		Impatto economico-patrimoniale della sospensione ex D.L. 104/2020 conv. L. 126/2020, estesa L. 234/20221	
Ammortamenti	187.885,00	Ammortamenti sospesi (1)	15.356,00
Risultato prima delle imposte	(126.685,00)		
Risultato d'esercizio	(126.685,00)	Risultato d'esercizio (2)	15.356,00
Patrimonio netto	243.552	Patrimonio netto (3)	15.356,00

Si riporta di seguito anche l'effetto della sospensione 2020 sul risultato dell'esercizio precedente:

Impatto economico-patrimoniale del piano ammortamento originario (in assenza di sospensione)		Impatto economico-patrimoniale della sospensione ex D.L. 104/2020 conv. L. 126/2020	
Ammortamenti	178.317,00	Ammortamenti sospesi (1)	25.001,00
Risultato prima delle imposte	(30.206,00)		
Risultato d'esercizio	(30.206,00)	Risultato d'esercizio (2)	23.163,00
Patrimonio netto	346.723,00	Patrimonio netto (3)	23.163,00

1) Risparmio di costo (2) Maggior utile o minor perdita d'esercizio (3) Maggior P.N.

Dal punto di vista finanziario, l'avvalersi della disposizione in esame ha prodotto effetti nulli o non significativi.

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	10	10
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio	10	10

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 10 e, rispetto all'esercizio precedente non si sono verificate variazioni.

Il fondo pregresso, a suo tempo costituito, è stato utilizzato a copertura delle spese legali conseguenti alla vertenza legale che la società aveva in essere. Tale vertenza si è conclusa con assoluzione.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 10 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri specificamente afferente i rischi per vertenze legali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	792.476
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	129.467
Utilizzo nell'esercizio	50.408
Altre variazioni	(5.735)
Totale variazioni	73.324
Valore di fine esercizio	865.800

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 865.800;
- nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 1.247. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 136.677.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 865.800 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 73.324.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.729.458.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -88.211.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro 50.923.

Il finanziamento ricevuto dai soci è fruttifero di interessi al tasso 1.50%.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 25.119 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	50.000	923	50.923	-	50.923	-
Debiti verso banche	1.231.950	(66.596)	1.165.354	200.216	965.138	213.264
Debiti verso altri finanziatori	76.086	(14.761)	61.325	30.206	31.119	-
Debiti verso fornitori	92.236	78.177	170.413	170.413	-	-
Debiti tributari	28.955	(3.836)	25.119	25.119	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	88.518	(23.497)	65.021	65.021	-	-
Altri debiti	249.925	(58.622)	191.303	191.303	-	-
Totale debiti	1.817.669	(88.211)	1.729.458	682.278	1.047.180	213.264

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia debito	di Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia prestata reale	Modalità rimborso	di
Finlombarda S. p.a.	Finanziamento L.49/85	31/12/2023	NO	Privilegio speciale su immobile sito in Comune di Tirano	Semestrale	
Banca popolare Etica Soc. Coop.	Mutuo Ipotecario	19/06/2027	SI	Ipoteca di II Grado su immobile sito in Comune di Tirano	Trimestrale	
Credito Valtellinese S. p.a.	Mutuo Ipotecario	05/01/2035	SI	Ipoteca di I grado su immobile sito in Comune di Tirano	Trimestrale	

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società e Prestito sociale

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C. (così come modificato dal D.Lgs. 139/2015), data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

In particolare, essa comprende il prestito sociale previsto dallo Statuto e disciplinato da apposito regolamento interno, di ammontare pari ad euro 50.923. Si tratta di prestito fruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Nel caso dell'obbligatorietà rispetto dell'importo massimo di prestito sociale accettabile da ogni singolo socio, per la fruizione dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 13 D.P.R. n. 601/1973. Esso è stato assunto, con riferimento ad ogni singolo socio prestatore, nei limiti di cui all'art. 10 della Legge n. 59/1992 e remunerato mediante pagamento di interessi annuali in misura non superiore a quella prevista dall'art. 13, co. 1, lett. b), D.P.R. 29/09/1973, n. 601.

In particolare, per l'esercizio 2021 è stato riconosciuto un interesse pari a 1.50% (al lordo delle ritenute di legge). Detti finanziamenti non hanno una scadenza predeterminata.

Tali finanziamenti erano rimborsabili fino al 31/12/2016 a semplice richiesta con un preavviso di almeno dieci giorni, mentre a decorrere dal 01/01/2017 sono rimborsabili con un preavviso di almeno 24 ore dalla richiesta di rimborso pervenuta alla cooperativa, come disposto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999.

A seguito delle Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 21 marzo 2007, la cooperativa non è più tenuta ad adempiere gli obblighi di trasparenza prima imposti nell'attività di raccolta di prestiti sociali alle società cooperative con più di 50 soci.

Pertanto, a fronte dei finanziamenti da soci emessi *ex novo*, non si è proceduto alla stipulazione per iscritto del contratto di prestito, all'approvazione specifica di alcune clausole del contratto di prestito e alla redazione dei fogli informativi analitici.

Poiché alla data di chiusura del presente esercizio il patrimonio è di ammontare pari ad euro 258.908, mentre il prestito sociale, alla medesima data, risulta di ammontare pari ad euro 50.923, e pertanto non eccede il limite del triplo del patrimonio, la cooperativa rientra nel limite quantitativo imposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999 (aggiornata dal Provvedimento dell'8 novembre 2016) e dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, in capo ai soggetti che effettuano la raccolta di risparmio presso i propri soci senza obbligo di assistenza di specifiche garanzie.

Conseguentemente, la cooperativa non è tenuta ad attivare alcun tipo di garanzia personale o reale, né ad aderire a schemi di garanzia aventi le caratteristiche indicate dalla predetta riformata Circolare della Banca d'Italia

n. 229/1999.

Al fine dell'individuazione del parametro del "patrimonio" si è tenuto conto sia delle nuove precisazioni fornite dalla medesima Circolare, sia delle disposizioni contenute nel Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, a norma delle quali nel patrimonio rientrano l'importo complessivo del capitale sociale sottoscritto (anche se non interamente versato), nonché l'importo della riserva legale e delle riserve disponibili, ancorché indivisibili tra i soci, risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere:

Ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data di chiusura del presente esercizio: 50.923;

Ammontare del patrimonio (composto come sopra esposto) alla data di chiusura del presente esercizio: 258.908.

Il rapporto tra prestito sociale e patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio, ossia Prestito sociale /Patrimonio, è pari a 0,20. Si evidenzia che l'indice di struttura finanziaria (calcolato tenendo conto dei valori alla data di chiusura del presente esercizio), dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia (Pat + Dm/I)/AI, è pari a 1,12.

Moratoria mutui

In seguito all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, la società, al fine di fronteggiare la temporanea carenza di liquidità data sia dai minori incassi per la riduzione dei ricavi che dal ritardo nell'incasso dei crediti commerciali, ha aderito alla misura di sostegno volta alla sospensione del pagamento di parte dei mutui/finanziamenti in essere.

La misura agevolativa, inizialmente introdotta dall'art. 56 del D.L. 18/2020, convertito dalla Legge n. 27/2020, è stata oggetto di diverse proroghe, pertanto la società si è avvalsa di più disposizioni fra le quali anche l'art. 16 del D.L. n. 73/2021, sospendendo il pagamento del/i suddetto/i mutuo/i fino al 31.12.2021.

La società ha acceso nel corso dell'esercizio un ulteriore finanziamento per un importo complessivo pari ad euro 50.000.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	84.395	6.741	91.136
Risconti passivi	20.638	22.741	43.379
Totale ratei e risconti passivi	105.033	29.481	134.514

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 134.514.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 29.481.

RATEI PASSIVI

Ratei passivi	Entro esercizio
Ratei, ferie e permessi	87.349
Interessi passivi	3.787
TOTALE	91.136

RISCONTI PASSIVI

Risconti passivi	Entro esercizio
Corrispettivi per servizi mensa	22.020
Altri servizi resi	21.359
TOTALE	43.379

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.384.051.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 187.523.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77 /2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per:

1. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
2. la somministrazione di tamponi a coloro che prestano la propria opera nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali esercitate dai soggetti beneficiari dell'agevolazione;
3. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
4. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione;

la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 32 del D.L. n. 73 /2021, convertito dalla L. n. 106/2021, maturato per euro 2.958.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

CONTRIBUTO PEREQUATIVO

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha presentato apposita istanza per l'accesso al contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 1, commi da 16 a 27 del D.L. n. 73/2021 (c.d. "Decreto sostegni bis"), conv. nella L. 106/2021, calcolato sulla differenza dei risultati economici dei periodi d'imposta 2020 e 2019, e al netto di quanto già ricevuto a titolo di contributo a fondo perduto dal 01.03.2020 alla data di presentazione dell'istanza.

L'importo del contributo, pari ad euro 1.416, è stato erogato tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Il contributo in esame assume la natura di **contributo in conto esercizio** ed è stato imputato alla voce A.5) del Conto economico nel 2021.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.699.287.

Sospensione costi per ammortamenti

Come ampiamente illustrato nei paragrafi dedicati ai criteri di valutazione, alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, nonché nella sezione del passivo della presente Nota integrativa, i costi di produzione comprendono ridotti costi per ammortamenti, in quanto la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies della L. 126/2020, estesa all'esercizio 2021 dal comma 711, art. 1 della L.234/2021, sospendendo le quote di ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio per un importo complessivo pari ad euro 15.356.

Gli effetti economici di tale sospensione sono già stati evidenziati nella sezione del Passivo del presente documento.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato né ricavi né costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti per l'esercizio è pari a n.78 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	7.000

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha assunto impegni come sopra definiti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

- ipoteca di secondo grado, per euro 570.000, su capannone di proprietà della società, ubicato in Tirano, a favore di Banca Popolare Etica Società Cooperativa per Azioni per il finanziamento da questa erogato;
- privilegio di primo grado, per euro 376.000, sugli stessi immobili su cui insiste la predetta ipoteca, in favore di Finlombarda S.p.A.;
- ipoteca di primo grado, per euro 300.000, su capannone di proprietà della società, ubicato in Tirano, a favore del Credito Valtellinese per il finanziamento erogato;
- garanzia cambiaria di euro 221.000 su mutuo chirografario Banca Popolare di Sondrio.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

La società nel corso dell'esercizio sperimentato passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano avuto effetto sui valori di bilancio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate, ad eccezione della recente crisi generata dal conflitto tra Russia e Ucraina che ha determinato tensioni sui mercati energetici e di approvvigionamento delle materie prime, che al momento, pur avendo riguardato anche la società, non stanno determinando impatti significativi sulla gestione economica.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Nello statuto sono stati indicati i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2514 del codice civile. La Società Cooperativa, stante la disposizione di cui all'art. 111-septies del R.D. 30/03/1942 n. 318 (norme transitorie e di attuazione del codice civile), è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente, in quanto rispetta le norme di cui alla Legge 381/91.

Di seguito vengono fornite le informazioni quantitative dell'attività svolta con i soci.

	Esercizio 31/12/2021		Esercizio 31/12/2020	
	Euro	%	Euro	%
Attività svolta con i soci	622.895	35,93	571.642	34,72
Attività svolta con i terzi	1.110.623	64,07	1.074.978	65,28
TOTALE	1.733.518	100,00	1.646.620	100,00

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nella procedura di ammissione e recesso dei soci si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali. Nel corso dell'esercizio è

stata presentata una richiesta di recesso e tre ammissioni, pertanto il capitale sociale ha subito un incremento passando da euro 86.575 a euro 86.925.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

Ai sensi dell'articolo 2 della Legge 31/01/1992 n. 59 e dell'articolo 2545 cod. civ. attestiamo che nella gestione sociale sono stati adottati i criteri mutualistici che da sempre hanno caratterizzato la vita della Cooperativa e che si riconducono allo stile e ai valori della mutualità e della partecipazione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 ,126, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti, Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, di seguito meglio descritti:

Soggetto erogante - causale	Importo
COMUNE DI CASTIONE SALDO PROGETTO +++	20.000,00
COMUNITA' MONTANA DI SONDRIO TRAMITE SOLCO SONDRIO PER PROGETTO SENTIERI 2021	60.000,00
COMUNE DI TIRANO PROGETTO INTERREG	34.000,00
COMUNE DI CASTIONE TRAMITE SOLCO SONDRIO SALDO PROGETTO +++	10.800,00
COMUNITA' MONTANA DI SONDRIO TRAMITE SOLCO SONDRIO PER PROGETTO SENTIERI 2021	20.000,00
PROVINCIA DI SONDRIO PER TIROCINIO FOPPOLI D.	3.000,00
PROVINCIA DI SONDRIO DOTE IMPRESA FRULIO M.	3.815,50
PROVINCIA DI SONDRIO DOTE IMPRESA MUNTEANU M. E PIANTA A.	6.000,00
GESTORE DEI SERVIZI CONTR.INCENTIVANTE PROD. ENERGIA DAL 01/01 AL 31/12/2021	9.019,04
AGENZIA DELLE ENTRATE CREDITO DI IMPOSTA SANIFICAZIONE	2.958,00
AGENZIA DELLE ENTRATE CONTRIBUTO PEREQUATIVO	1.416,00
AGENZIA DELLE ENTRATE 5 PER MILLE	698,45
AGENZIA DELLE ENTRATE CREDITO DI IMPOSTA CINEMA - di cui compensato 2021 1.075,24	6.936,31
TOTALE	178.643,30

Per i contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti da enti pubblici si rinvia anche al sito degli aiuti di stato consultabile al seguente indirizzo:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di ripianare la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro 111.329,00, mediante l'utilizzo della riserva legale.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2021, compresa la copertura della perdita d'esercizio, come sopra indicata.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente AGUTOLI MARCO

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

	Terreni e fabbricati	Immobili non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni materiali
Costo storico	713.607	0	0	0	0
Riv. ante 90	0	0	0	0	0
L. 408/90	0	0	0	0	0
L. 413/91	0	0	0	0	0
L. 342/00	0	0	0	0	0
L. 448/01	0	0	0	0	0
L. 350/03	0	0	0	0	0
L. 266/05	0	0	0	0	0
D.L. 185/08	0	0			
L. 147/13	0	0	0	0	0
L. 208/15	0	0	0	0	0
L. 232/16	0	0	0	0	0
L. 145/18	0	0	0	0	0
L. 160/19	0	0	0	0	0
L. 126/20	135.268	0	0	0	0
R. Econ.	0	0	0	0	0
Totale Rival.	135.268	0	0	0	0

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Agutoli Marco dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.